

quindi nel modo più naturalmente libero si svolgono le funzioni di riproduzione. La femmina si fa coprire la prima volta a due anni se di costituzione vigorosa, a tre e anche a quattro anni se di costituzione debole; i maschi fanno il primo salto a due anni; l'accoppiamento avviene da maggio a giugno.

Non tutti gli anni le madri producono: alcune o perchè di costituzione debole, ovvero poco floride per le vicende dell'annata, non vanno in calore e rimangono vuote.

L'utilizzazione economica dell'allevamento consiste nel sottrarre annualmente le femmine vecchie inadatte alla riproduzione e i maschi esuberanti. Quelli destinati ai servizi dell'azienda si castrano, gli altri da venderli si lasciano interi. Da ciascuno si ricava dagli 80 ai 160 franchi, in media 100 franchi circa per capo.

II. — BOVINI.

Abbiamo messo in rilievo nelle pagine precedenti l'importanza di questi animali nella produzione della terra, sia che vi intervengano come motori e quindi come primi fattori della produzione, sia che vi intervengano come trasformatori di prodotto. Diremo adesso del loro allevamento e cominciamo col rilevare che per essi una certa cura è data dagli agricoltori. Piccola cosa invero, ma tanto quanto basta per dire che tali animali sono allevati.

L'allevamento naturalmente s'informa sulle condizioni principali in cui si svolge l'industria rurale. In questa sempre esiste una grande sproporzione tra il fattore naturale e i capitali, tra l'estensione della terra spontaneamente produttiva e quella della terra coltivata, e da ciò discende un allevamento che trae quasi tutte le sue sussistenze da tale spontanea fonte, fonte copiosa quando sono favorevoli le condizioni climatiche, ma scarsa sino ad essere insufficiente quando queste condizioni sono avverse. Inoltre, data la qualità del prodotto, la sua utilizzazione è raggiunta per mezzo del pascolo, e quindi l'allevamento è avviato al sistema brado in cui gli animali passano tutta o quasi tutta la vita all'aperto.

Le riserve foraggere mancano del tutto nella generalità dei casi: manca la paglia perchè i cereali vernini hanno minima importanza nell'agricoltura albanese; manca il fieno perchè i pochi prati naturali falciabili sono riservati al padrone per i bisogni della sua scuderia e perchè ne venda nelle vicine città costiere la parte esuberante. Il pascolo è la gran fonte ove attingono il proprietario e il fittavolo o il colono, questi per i bisogni del loro podere, quello per far valere la sua terra.